



Istruttoria pubblica per la co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., di interventi di contrasto al grave sfruttamento e alla tratta di esseri umani: progetto "Oltre la strada"

CUP Bando 6/2023 progetto "Oltre la strada 2024/2025": E19G24000100003

Vista la Determinazione dirigenziale n. 386 del 20/02/2025 di approvazione degli atti relativi alla procedura in oggetto è pubblicato il seguente

AVVISO

1. Finalità dell'Avviso

Il Comune di Parma intende individuare uno o più Enti del Terzo Settore (ETS), di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), con cui sviluppare in co-progettazione interventi di accoglienza, assistenza ed integrazione rivolti a persone vittime di grave sfruttamento e tratta di esseri umani, secondo quanto previsto dal sistema integrato regionale - progetto "Oltre la strada", previa raccolta di manifestazioni di interesse a mezzo di questo Avviso, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 2/2003 e dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i..

Il Comune di Parma riconosce il particolare ruolo che gli Enti del Terzo Settore, che perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, senza scopo di lucro, possono esercitare nella definizione e realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi alla persona, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, e li coinvolge nella programmazione, progettazione, gestione e definizione delle azioni, in un'ottica di superamento del rapporto sinallagmatico e di valorizzazione del contributo attivo degli ETS, quali soggetti portatori di interessi convergenti con quelli dell'Ente locale.

Il presente Avviso non impegna in alcun modo l'Amministrazione comunale, che sarà libera di non procedere o di modificare, in tutto o in parte, il procedimento in oggetto, senza che i soggetti che hanno inviato manifestazione di interesse possano vantare alcuna pretesa.

In ragione dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del progetto, sarà selezionato un solo Ente Attuatore Partner (EAP), singolo o associato, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.

La procedura si svolgerà senza alcun onere per l'Ente locale, che è manlevato da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione al procedimento e al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotti in quella sede. Per i partecipanti non è previsto alcun compenso o rimborso.

2. Quadro normativo

- Art. 118, comma 4, della Costituzione, introdotto dalla Legge costituzionale n. 3/2001 di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;



- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., ed in particolare l’art. 119, che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione e convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 e s.m.i., che introduce a livello nazionale i principi generali che costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione di interventi sociali e socioassistenziali;
- Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. – Codice del Terzo Settore ed in particolare l’art. 55 che disciplina l’utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell’accreditamento, stabilendo che “la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)”;
- Legge 4 agosto 2017, n. 124 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei Contratti pubblici”;
- Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” e s.m.i.;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1904 del 19 dicembre 2011 “Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari” e s.m.i.;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1490 del 11 settembre 2014 “Deroghe temporanee in relazione al flusso straordinario di minori stranieri non accompagnati” e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 142 avente ad oggetto “Attuazione della Direttiva 2013/33/UE recante norme relative all’accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale” e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016 recante “Definizione del programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6-bis dell’art. 18 del Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso art. 18”;
- il Bando n. 6/2023, pubblicato in data 21/12/2023 sul sito internet istituzionale del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il finanziamento di progetti di accoglienza, assistenza e integrazione sociale rivolti a vittime di grave sfruttamento e tratta di esseri umani “Bando n. 6/2023 per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell’assistenza e dell’integrazione sociale - Programma unico di emersione, di contatto, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6-bis dell’art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600, 601, del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)”;
- la proposta complessiva di collaborazione inviata dalla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura della persona, salute e benessere, Settore Politiche sociali, di inclusione e Pari opportunità, Area Programmazione sociale, integrazione e inclusione, contrasto alle povertà (prot. 5061 del 10/01/2024), mirata alla presentazione, in risposta al succitato Bando 6/2023, di un unico progetto integrato di rete a



valenza regionale e in cui viene richiesta formale adesione di partnership del Comune di Parma come ente attuatore delle azioni progettuali individuate per la realizzazione del Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale di cui all'art. 18 del D.Lgs. n. 286/98 e s.m.i.;

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 19/01/2024 di espressione di indirizzo favorevole alla partecipazione del Comune di Parma, in qualità di Ente attuatore, al progetto di rete regionale "Oltre la strada" e all'attivazione di percorsi di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., per la realizzazione di interventi nell'ambito del contrasto allo sfruttamento e alla tratta di essere umani;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 131 del 29/01/2024 avente ad oggetto "Approvazione della proposta progettuale regionale 'Oltre la Strada 2024/2025' da presentare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari opportunità a valere sul Bando 6/2023";

- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari opportunità del 20/02/2024 con cui è stata approvata la graduatoria finale delle proposte progettuali ammesse alla concessione di contributo nell'ambito del Bando 6/2023, avente durata di 17 mesi con decorrenza dal 1° marzo 2024;

- la Determinazione dirigenziale regionale n. 10155 del 21/05/2024 con cui la Regione Emilia-Romagna ha assegnato al Comune di Parma risorse pari ad € 232.177,00 per la realizzazione del Bando 6/2023 progetto "Oltre la strada 2024/2025" - CUP E19G24000100003 per il periodo dal 1° marzo 2024 al 31 luglio 2025, a valere sul Fondo Nazionale Lotta alla tratta e sul cofinanziamento regionale.

3. Contesto di riferimento

Il fenomeno della tratta sul territorio comunale rappresenta negli ultimi anni una manifestazione di difficile lettura, perché, sebbene specchio del quadro nazionale, si caratterizza secondo differenti tipologie di sfruttamento, alcune delle quali rimangono sommerse nelle loro peculiarità più intrinseche e pertanto difficilmente quantificabili e conoscibili.

Con specifico riferimento allo sfruttamento sessuale, negli ultimi anni si è assistito ad una significativa diminuzione del fenomeno della prostituzione di strada e, contestualmente, ad un suo repentino mutamento sul territorio.

A seguito della diffusione della pandemia e in ragione delle restrizioni in materia di contenimento del virus Covid-19, sono emersi un'ulteriore e significativa diminuzione del fenomeno in strada e un contestuale aumento del fenomeno in luoghi indoor, che sottolinea la necessità di ripensare completamente le strategie e le modalità di monitoraggio e di contatto.

L'esperienza maturata negli ultimi due anni con il progetto "Common Ground" ha fatto emergere sul territorio comunale la presenza specifica di indicatori di sfruttamento lavorativo che ha portato alla presa in carico di potenziali vittime, con una stretta interconnessione con il sistema di richiesta di protezione internazionale. Questa pista di lavoro sarà prioritaria nelle future progettazioni che dovranno attingere dall'esperienza attuale per provare a formulare proposte innovative sia in termini di emersione che di presa in carico di potenziali vittime.

In costante e significativa diminuzione sono inoltre i fenomeni dell'accattonaggio e della vendita di gadget. Dalle rilevazioni effettuate attraverso uscite di contatto dedicate al target emerge, anche questo ambito, una stretta correlazione tra i flussi migratori provenienti dalla Libia e le attività in oggetto, che coinvolgono prevalentemente uomini di nazionalità nigeriana e senegalese.

4. Beneficiari del progetto



Beneficiari delle progettualità e degli interventi oggetto di co-progettazione sono i migranti aventi titolo per l'accesso al "Programma unico di emersione, assistenza e di integrazione sociale" di cui all'art. 18, co. 3-bis del D.Lgs n. 286/1998 e s.m.i., come individuati dalla normativa vigente in materia.

In particolare, destinatari delle azioni sono le persone straniere e i cittadini di cui all'art. 18, co. 6-bis, del D.Lgs. n. 286/1998 e s.m.i., vittime dei reati previsti dagli artt. 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui all'art. 18, co. 1, del sopra citato D.Lgs. n. 286/1998 e s.m.i.. In ragione del contesto delineato, beneficiarie del progetto possono essere persone adulte, sia di genere femminile che di genere maschile e transessuale. Non si prevede l'accoglienza di minori soli, ad eccezione di nuclei monogenitoriali e per il periodo strettamente necessario al trasferimento del nucleo nel dispositivo di presa in carico più adeguato alla situazione sociale.

L'individuazione dei/delle beneficiari/e sarà in capo al Comune di Parma e potrà essere adattata alle esigenze del contesto, accogliendo la segnalazione di soggetti ulteriori da parte dell'Ente co-progettante.

I destinatari complessivamente stimati si attestano intorno alle 35 persone (dato di flusso) e ad almeno 14 beneficiari mensili (di cui almeno 6 di genere maschile e/o transessuale).

5. Descrizione degli interventi

La presente procedura di co-progettazione ha ad oggetto la realizzazione di un complesso di azioni multilivello finalizzate all'implementazione di un sistema integrato di interventi a favore di persone vittime di grave sfruttamento e di tratta di esseri umani o potenziali, allo scopo di rafforzare le strategie di emersione, promuovere interventi di prevenzione sociosanitaria, strutturare proposte innovative di accoglienza e favorire il successivo raggiungimento dell'autonomia socioeconomica.

L'attività di co-progettazione dovrà riguardare l'elaborazione di una proposta progettuale (PP) nell'ambito delle seguenti linee di intervento, tenendo altresì in considerazione le diverse tipologie di beneficiari/e, soprattutto in relazione al genere:

- a. Accoglienza residenziale: presa in carico e accoglienza in struttura o altra soluzione idonea di persone vittime di grave sfruttamento e/o tratta di esseri umani;
- b. Inserimento sociale: sostegno all'inserimento attivo delle persone vittime di tratta e/o grave sfruttamento, mediante la definizione di progetti educativi personalizzati, che siano funzionali al raggiungimento dell'autonomia, e la definizione di attività di acquisizione di competenze personali finalizzate all'autonomia lavorativa (orientamento, alfabetizzazione, formazione professionale, tirocini);
- c. Accompagnamento all'autonomia: interventi destinati in via concreta a sostenere economicamente la garanzia di una autonomia abitativa ai fini della piena realizzazione della persona e del suo progetto di vita;
- d. Azione di Sistema: nell'ambito del Bando 6/2023 e per il periodo fino al 31/07/2025, l'azione di sistema prevede la strutturazione di una ricerca-azione finalizzata all'analisi qualitativa del sistema di interventi sociali che possono intercettare a vario titolo vittime di tratta (progetto antitratta, progetto MSNA, grave marginalità adulta, sistema di bassa soglia) al fine di valutarne l'efficacia sia in termini di emersione che di presa in carico e di migliorarne l'interconnessione e la trasversalità.

Le azioni proposte dovranno costituire un unico progetto complesso: si delinea non l'erogazione diretta di singole misure di assistenza ma, partendo da strategie di contatto e di identificazione di potenziali vittime, si struttura un sistema di accoglienza "a filiera" all'interno del quale, mediante una progettazione



individualizzata e l'ampliamento delle risorse in capo alla rete territoriale, si mira al raggiungimento dell'autonomia socio-economica delle persone accolte e del loro reinserimento sociale.

L'attività di co-progettazione dovrà inoltre riguardare, per tutta la sua durata, la collaborazione nello svolgimento di future attività che potranno essere declinate all'interno di "Azioni di Sistema" previste da eventuali successivi finanziamenti, con specifica riserva di budget e relativa attività di rendicontazione tecnica ed economica.

6. Strutture di accoglienza

Le strutture che si intendono adibire all'accoglienza devono essere nella disponibilità giuridica del Soggetto Attuatore Partner già al momento dell'approvazione del Progetto definitivo. Tale disponibilità deve essere riconducibile a un titolo giuridico specifico (proprietà, locazione, etc.).

Le strutture devono essere ubicate sul territorio del Comune di Parma, raggiungibili da mezzi pubblici ed in possesso dei requisiti previsti dalla normativa urbanistica ed edilizia vigente, in adeguate condizioni di igiene, pulizia, manutenzione e sicurezza, e dotate dei necessari locali, arredi ed elettrodomestici. Le abitazioni possono avere natura di appartamento (max. 6 persone) o di alloggi collettivi di piccole dimensioni (max. 15 persone).

In particolare, le soluzioni abitative dovranno rispondere alle differenti esigenze di accoglienza delineate dal progetto e, pertanto, i posti di accoglienza dovranno essere ripartiti nelle seguenti tipologie di strutture:

- pronta ed immediata accoglienza all'interno di un contesto ad elevata protezione (con copertura h24 da declinare in fase di presentazione della proposta progettuale) che garantisca un primo periodo di "messa di sicurezza" per il periodo strettamente necessario all'approfondimento della situazione e alla valutazione della progettualità conseguente;
- strutture di prima accoglienza all'interno di un contesto tutelato (con un presidio educativo diurno e con copertura/reperibilità da declinare in fase di presentazione della proposta progettuale), che garantisca un periodo di accoglienza in cui condividere un progetto educativo individualizzato, condiviso con la S.O Fragilità in termini di obiettivi, attività e durata;
- eventuali strutture di seconda accoglienza all'interno di un contesto dotato di personale educativo qualificato in orario diurno e modalità di "presidio" notturno (reperibilità), per un successivo passaggio progettuale, con obiettivi definiti volti al raggiungimento dell'autonomia.

Si richiede un numero minimo di 14 posti di accoglienza.

L'EAP garantisce l'assenza in capo ai Soggetti proprietari delle strutture di accoglienza di condanne con sentenza passata in giudicato per reati che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione ed assicura che gli stessi non si trovino in alcuna altra situazione ostativa all'instaurazione di rapporti con la PA.

In tutte le soluzioni abitative, secondo la tipologia di accoglienza, deve essere assicurato il presidio educativo necessario, con funzioni di gestione della struttura e di vigilanza, nonché di monitoraggio dei progetti educativi individualizzati e condivisi con le persone accolte, con particolare attenzione alla facilitazione dei rapporti di convivenza e di sviluppo delle autonomie. Si richiede altresì l'individuazione di almeno un educatore professionale in qualità di referente, alternativamente unico per tutte le strutture o uno per ogni struttura di accoglienza, con funzioni di monitoraggio dei progetti individualizzati condivisi con la S.O. Fragilità.

In forma residuale e non esaustiva potrà essere coinvolto nelle attività personale volontario.



L'EAP dovrà assicurare un supporto di assistenza legale mediante la collaborazione con una figura esperta in tematiche legate alla tratta di esseri umani e in materia di immigrazione, abilitata all'espletamento di procedure di regolarizzazione giuridica delle persone accolte e di procedimenti penali in cui siano coinvolti i/le beneficiari/e del progetto (da declinare in fase di presentazione della proposta progettuale).

In caso di intervenute modifiche alla normativa vigente in materia, le strutture di accoglienza messe a disposizione dovranno essere adeguate nei modi e tempi previsti.

7. Impegni delle parti

Nella co-progettazione l'Ente locale e il soggetto co-progettante assumono entrambi un ruolo di compartecipazione alla realizzazione degli interventi, secondo le funzioni di seguito enunciate:

Al Comune di Parma compete:

- il mantenimento della governance e delle relazioni in ambito tecnico ed amministrativo con i referenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, della Regione Emilia-Romagna e con gli altri Soggetti competenti per il progetto "Oltre la strada" e per il finanziamento in argomento, nonché eventuali altri Enti coinvolti nella progettualità;
- il coordinamento tecnico e amministrativo ed il monitoraggio delle azioni e degli interventi in oggetto;
- l'individuazione dei beneficiari e la formulazione di un progetto educativo individualizzato;
- assicurare la presenza di mediatori linguistico-culturali;
- la messa a disposizione di un alloggio di edilizia pubblica per un totale massimo di 4 posti di accoglienza, in aggiunta ai 14 posti richiesti nel presente atto;
- la sospensione o interruzione del progetto individualizzato in caso di mancata adesione progettuale da parte del/la beneficiario/a, previa comunicazione al co-progettante.

All'Ente Attuatore Partner spetta:

- aderire a tutto quanto definito nel presente Avviso, nel Progetto definitivo, nella convenzione e nei documenti dagli stessi richiamati, rispettando le indicazioni fornite dall'Amministrazione;
- il rispetto di tutto quanto previsto dal Bando 6/2023 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità e s.m.i., dalla DDR n.10155/2024 di concessione delle risorse del progetto "Oltre la strada 2024/2025" e s.m.i., dalla Guida alle procedure per la gestione dei progetti e per la rendicontazione delle spese e relativi allegati, nonché il rispetto di ulteriori disposizioni in materia fornite dall'Autorità competente, ivi compresi eventuali successivi Bandi, atti e finanziamenti che dovessero intervenire, aventi contenuto coerente (Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale di cui al DPCM 16 maggio 2016, contrasto alle forme di sfruttamento lavorativo) con il presente Avviso;
- la messa a disposizione di soluzioni abitative idonee alla realizzazione del progetto, in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente Avviso;
- la realizzazione di una corretta manutenzione dei locali adibiti alla accoglienza, al fine di mantenerli efficienti e in regola con le norme di sicurezza;
- l'individuazione di un coordinatore tecnico di progetto, che si interfacci con il Settore sociale -



S.O. Fragilità del Comune di Parma;

- la garanzia di presidi educativi, secondo le modalità indicate nel presente Avviso;
- la realizzazione di attività di sostegno e supporto educativo alle persone accolte;
- la consulenza legale;
- la progettazione e la realizzazione di eventuali attività di sensibilizzazione, formazione e informazione sui temi del grave sfruttamento e della tratta di esseri umani, in stretto raccordo con il Comune di Parma;
- la redazione di report qualitativi e quantitativi semestrali e annuali, da definire in sede di Tavolo di co-progettazione, e di una relazione conclusiva al termine del progetto;
- la redazione di una relazione conclusiva al termine del percorso di presa in carico dal Servizio di ciascun/a beneficiario/a, e comunque ogniqualvolta l'Ente locale ne faccia richiesta;
- la collaborazione nella progettazione e realizzazione delle attività specifiche dell'Azione di Sistema prevista dal Bando 6/2023, nonché delle ulteriori attività che potranno essere finanziate da eventuali successivi Bandi;
- la rendicontazione delle spese sostenute, redatta secondo le regole indicate nel Bando 6/2023, dalla DDR n. 10155/2024 di concessione delle risorse del progetto "Oltre la strada 2024/2025", nella Guida alle procedure per la gestione dei progetti e per la rendicontazione delle spese e relativi allegati, nei file di rendicontazione, da loro successive modifiche e integrazioni, nonché secondo ogni altra disposizione emanata dall'Autorità competente in materia, ivi compresi eventuali successivi finanziamenti che dovessero intervenire, aventi contenuto coerente (Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale di cui al DPCM 16 maggio 2016, contrasto alle forme di sfruttamento lavorativo) con il presente Avviso;
- assicurare il personale dipendente e/o incaricato a qualsiasi titolo e i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi all'espletamento delle attività oggetto di co-progettazione, nonché per la responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro (RCT/RCO), esonerando il Comune di Parma da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
- ottemperare a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di diritto del lavoro, rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro e quelli integrativi, le norme e gli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché in materia ambientale e sociale, e provvedere al pagamento di tutti gli oneri contributivi ed ogni altro onere accessorio;
- comunicare al Settore Sociale - S.O. Fragilità ogni cambiamento relativo alle strutture di accoglienza e al personale impiegato, nonché qualunque problema, variazione o circostanza che incida, anche potenzialmente, sull'esecuzione delle attività;
- garantire la sicurezza e riservatezza dei dati e delle informazioni necessari alla realizzazione degli interventi ed il loro corretto trattamento, assicurando l'osservanza del Regolamento europeo n. 679/2016 e s.m.i.;
- informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale del "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001", adottato ai sensi dell'art. 2, comma 3, D.P.R. n. 62/2013 e s.m.i e del Codice di Comportamento vigente per i Dipendenti del Comune di Parma, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 720 del 18/12/13 e s.m.i., far rispettare gli obblighi in esso contenuti e vigilare affinché gli impegni in esso indicati siano osservati da tutti i dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo nell'esercizio dei compiti loro assegnati;



- assicurare il rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i. e a tal fine impegnarsi a comunicare il conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, alle commesse pubbliche, indicando i soggetti delegati ad operare su di esso;
- il pagamento di tutte le spese contrattuali dovute secondo le leggi in vigore (imposta di bollo, diritti fissi di scritturazione, diritti di segreteria ed eventuali imposte di registro, ecc.);
- lo sviluppo di un lavoro di rete e di collaborazione con altri attori sul territorio: Istituzioni, Enti, Soggetti del Terzo Settore.

Relativamente all'alloggio di Edilizia Sociale Residenziale messo a disposizione dal Comune di Parma, l'EAP si impegna a garantire l'eventuale ripristino gli arredi e il presidio educativo necessario, declinandolo in sede di proposta progettuale, in termini di figure, orari e attività, quali l'accompagnamento socioeducativo, il monitoraggio della vita comunitaria e delle progettualità individualizzate condivise con la S.O. Fragilità.

Il Comune di Parma e l'EAP si impegnano, all'interno del Tavolo di co-progettazione, ad esercitare un regolare monitoraggio sull'andamento generale del progetto, assicurando che le azioni proposte siano adeguate alle esigenze che il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta di esseri umani presenta. Il Tavolo di co-progettazione ha carattere permanente e rimane aperto per l'intera durata di esecuzione delle attività progettuali, in quanto imprescindibile per la definizione di quanto necessario e/o utile per la modifica del Progetto definitivo. Le attività del Tavolo di co-progettazione saranno oggetto di appositi verbali. Esso è composto, per il Comune di Parma, dalla Responsabile della S.O. Fragilità o suo delegato, coadiuvata dal personale afferente alle attività oggetto di co-progettazione, e per l'EAP dal Rappresentante legale o suo delegato, che potrà avvalersi del supporto dei propri referenti.

8. Durata

Le attività oggetto di co-progettazione si concluderanno il 31/03/2027, con decorrenza presunta dal mese di aprile 2025.

È fatto salvo l'eventuale differimento della scadenza ad altra data autorizzata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, dalla Regione Emilia-Romagna o da altra Autorità competente con apposito provvedimento di proroga o altro atto autorizzativo.

Il Comune di Parma si riserva la facoltà di prolungare il rapporto di collaborazione con l'EAP, previa eventuale riprogettazione degli interventi, per un periodo massimo complessivo pari alla durata iniziale.

9. Budget di progetto

Per la realizzazione delle azioni e degli interventi di cui al presente Avviso l'Ente locale mette a disposizione risorse massime pari a € 327.800,00, così suddivise:

- € 54.629,88 fino al 31/07/2025, finanziati nell'ambito del Bando 6/2023 progetto "Oltre la strada 2024/2025" - CUP E19G24000100003, a valere sul Fondo Nazionale Lotta alla Tratta e sul cofinanziamento della Regione Emilia-Romagna;
- € 273.170,12 per il periodo dal 01/08/2025 al 31/03/2027.

A fronte della successiva assegnazione, da parte della Regione Emilia-Romagna e/o di altra Autorità competente, di risorse aventi contenuto coerente (Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale di cui al DPCM 16 maggio 2016, contrasto alle forme di sfruttamento lavorativo) con



il presente Avviso, l'importo sopra determinato potrà subire variazioni, previa eventuale riprogettazione delle attività e nel rispetto del finanziamento medesimo.

In presenza di provvedimenti normativi e/o di mancata assegnazione, interruzioni o riduzioni del finanziamento, il Comune di Parma si riserva la facoltà di revocare o ridurre, anche parzialmente, il partenariato in oggetto.

Tale somma assume natura esclusivamente compensativa dell'operato dell'Ente Attuatore Partner al fine di consentirgli un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale e sarà erogata a titolo di contributo a rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati. Pertanto, a consuntivo l'importo potrà subire variazioni in ribasso qualora la somma rendicontata sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, il soggetto co-progettante dovrà mettere a disposizione risorse proprie a titolo di compartecipazione, che contribuiranno a definire il quadro economico di progetto. Tali risorse possono consistere in proprie risorse strumentali (strutture, attrezzature e mezzi), umane (volontari, personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc. operanti a qualunque titolo) e finanziarie e saranno stimate dal Soggetto partecipante alla procedura in sede di proposta progettuale.

La copertura assicurativa, ai sensi dell'art. 18, co. 3, del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., è elemento essenziale per la stipula della convenzione e i relativi oneri sono a carico dell'Amministrazione e sono ricompresi nel rimborso sopraccitato.

10. Fasi della co-progettazione

Nel rispetto dei principi contenuti all'art. 1 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. (co. 1 "L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza" e co. 2-bis "I rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione sono improntati ai principi della collaborazione e della buona fede"), la procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre fasi:

Fase I - Individuazione dell'Ente Attuatore Partner con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di gestione degli interventi in oggetto. L'Ente Attuatore Partner sarà individuato nel soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato nella Proposta progettuale presentata.

Fase II - Definizione del Progetto definitivo (PD), attuata mediante co-progettazione condivisa tra i referenti del Comune di Parma ed i referenti del Soggetto partner selezionato.

La co-progettazione, attraverso l'attivazione di tavoli di confronto che si riuniscono anche in più sessioni, delle quali viene redatto verbale, prenderà avvio dalla Proposta progettuale (PP) presentata dall'Ente selezionato, la quale sarà oggetto di discussione critica da parte dei soggetti coinvolti e suscettibile di variazioni ed integrazioni condivise dagli stessi in coerenza con gli elementi essenziali delineati dal presente Avviso, fino alla definizione di tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali, in particolare:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di collaborazione e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati;
- definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse strumentali, umane e finanziarie messe a disposizione dal co-progettante;



- d. definizione dei costi degli interventi;
- e. definizione dei contenuti della convenzione.

Il positivo superamento di tale fase, che si svolgerà senza alcun onere per il Comune di Parma, è condizione indispensabile per la successiva stipula della convenzione.

In caso di mancata definizione di un progetto definitivo (PD) che rispetti i principi di sostenibilità alla base della procedura di co-progettazione, l'Ente locale si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione dei Soggetti interessati alle Fasi I e II non prevede alcun compenso né rimborso.

Fase III - Stipula della convenzione tra il Comune di Parma e l'EAP selezionato, avente ad oggetto la regolamentazione del rapporto di collaborazione finalizzato all'esecuzione dell'attività co-progettata, nella quale saranno definite le modalità di gestione del progetto con specifica disciplina dei reciproci obblighi.

All'Ente Attuatore Partner selezionato potrà essere chiesto di attivare gli interventi ed i servizi sin dalla conclusione della Fase II, anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

Fase I - Individuazione dell'Ente Attuatore Partner

11. Requisiti

Sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., aventi oggetto sociale coerente con la presente procedura, in forma singola o a vario titolo associati, in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali

- a. iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (artt. 45 e seguenti del Codice Terzo Settore), fermo restando quanto eventualmente previsto dal regime transitorio in materia;
- b. sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analogha documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;
- c. non trovarsi in alcuna delle ipotesi di conflitto di interessi di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- d. insussistenza di alcuna delle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
- e. essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva;
- f. non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o non aver conferito incarichi ad ex-dipendenti del Comune di Parma che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso per conto dell'Amministrazione comunale nei tre anni antecedenti alla data di indizione della presente procedura, ai sensi dell'art. 53, co. 16-ter, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- g. l'assenza (nei tre anni precedenti) di provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs. n. 286/1998 e s.m.i. in relazione all'art. 43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori.



Requisiti speciali

- h. iscrizione alla Seconda Sezione del Registro ex art. 52 D.P.R. 394/99, comma 1, lettera b), presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, relativa alle associazioni, enti ed altri organismi privati abilitati alla realizzazione dei programmi di assistenza e protezione sociale di stranieri di cui all'articolo 18 Testo Unico sull'Immigrazione;
- i. capacità tecnico-professionale: esperienza almeno biennale e consecutiva nell'ultimo quinquennio nell'accoglienza di stranieri;
- j. disponibilità sul territorio del Comune di Parma di n. 14 posti di accoglienza, così come declinati nel presente Avviso, in possesso di tutti requisiti previsti;
- k. disponibilità di personale adeguato, per numero e competenze, alle attività oggetto di realizzazione;
- l. avere sede operativa, unica per l'intero progetto, nel territorio del Comune di Parma o provvedere ad attivarne una al momento della selezione quale Ente Attuatore Partner.

In caso di partecipazione di **ETS in forma plurisoggettiva** i requisiti di ordine generale e i requisiti di ordine speciale di cui ai punti h) e i) devono essere posseduti da tutti i componenti dell'aggregazione. I requisiti speciali di cui alle lettere j), k) e l) devono essere posseduti cumulativamente dall'ETS plurisoggettivo partecipante.

È espressamente vietato per un soggetto partecipare alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di un raggruppamento o partecipare a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla selezione del soggetto stesso e del raggruppamento al quale questi partecipa.

L'Amministrazione procedente effettuerà i controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati e – in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi – escluderà dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, il candidato. Si rammenta che i requisiti dovranno essere posseduti per l'intera durata di svolgimento delle attività di co-progettazione.

12. Modalità di partecipazione

Le istanze di partecipazione dovranno essere trasmesse all'indirizzo PEC del Comune di Parma comunediroma@postemailcertificata.it all'attenzione del Settore sociale - S.O. Fragilità **entro e non oltre le ore 12.00 del quindicesimo giorno** dalla pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Ente locale, indicando in oggetto la dicitura "Co-progettazione di interventi di contrasto al grave sfruttamento e alla tratta di esseri umani: progetto "Oltre la Strada".

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e integrazioni ai soggetti partecipanti in relazione alla documentazione presentata.

L'istanza di partecipazione dovrà essere redatta secondo la modulistica allegata al presente Avviso, contenente:

- a. **Allegato A – Domanda di partecipazione** all'istruttoria pubblica, sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale.

In caso di partecipazione alla procedura di **ETS in composizione plurisoggettiva** la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta:



- se raggruppamento costituito, dal legale rappresentante/procuratore dell'ETS designato come capogruppo/mandatario dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito al mandatario ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;
- se raggruppamento costituendo, da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

- b. **Allegato B – Dichiarazione sostitutiva**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., attestante il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 11 e il rispetto delle condizioni disciplinate nel presente Avviso.

La dichiarazione dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale, e corredata da copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente.

In caso di **ETS in composizione plurisoggettiva** tale dichiarazione dovrà essere compilata dal legale rappresentante/procuratore di ciascuno dei soggetti componenti l'aggregazione.

- c. **Allegato C – Proposta progettuale** (max 10 pagine), sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o dal procuratore del soggetto proponente. La Proposta progettuale (PP) dovrà essere elaborata muovendo dai contenuti del presente Avviso e descrivere gli elementi oggetto di valutazione previsti dal successivo art. 15 - Criteri di valutazione.

Dovranno essere **allegati** alla proposta progettuale:

- **Allegato sub. C.1 – Elenco del personale** impiegato nel progetto;
- **Allegato sub. C.2 – Elenco delle strutture** adibite al progetto;
- **Allegato sub. C.3 - Budget di progetto**, suddiviso tra importo messo a disposizione dall'Ente locale e risorse poste in compartecipazione dall'EAP.

In caso di **ETS in composizione plurisoggettiva** la proposta progettuale e i relativi allegati dovranno essere sottoscritti da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione.

La partecipazione alla procedura costituisce formale accettazione di tutto quanto previsto nel presente Avviso e nelle norme e disposizioni dallo stesso richiamato, ivi incluse quelle relative alla fonte di finanziamento.

Non saranno prese in considerazione istanze incomplete, condizionate o subordinate.

13. Cause di esclusione

Saranno escluse dalla procedura le istanze:

- presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti di cui al presente Avviso;
- pervenute oltre il termine ultimo indicato dall'Avviso;
- che presentano omissioni, inesattezze e irregolarità non sanabili o che rendono incerta l'identità dei partecipanti.



14. Valutazione delle proposte progettuali

Alla scadenza del termine fissato per la ricezione delle domande, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) verificherà la regolarità formale delle istanze di partecipazione, anche richiedendo eventuali chiarimenti o integrazioni ai candidati.

Al termine dell'esame formale, il RUP dichiarerà le ammissioni ed esclusioni dalla procedura e trasmetterà gli atti ad una Commissione di valutazione, appositamente nominata successivamente alla scadenza del termine per la ricezione delle candidature.

La Commissione di valutazione, composta da tre (3) membri, avrà il compito di procedere, in una o più sedute riservate, alla valutazione delle proposte progettuali ammesse, secondo i criteri di cui al successivo articolo, riservandosi la facoltà di chiedere integrazioni.

Al termine della valutazione, la Commissione, in presenza di più proposte progettuali (PP), redigerà una graduatoria delle candidature pervenute in base al punteggio complessivo da ciascuna ottenuto, che sarà poi approvata dal Dirigente competente e pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune di Parma.

Successivamente il RUP darà avvio al Tavolo di co-progettazione con il soggetto che avrà ottenuto il maggior punteggio nella valutazione della proposta progettuale. Si procederà alla fase di co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

15. Criteri di valutazione

La Commissione utilizzerà per la valutazione delle proposte progettuali, ai fini dell'attribuzione dei punteggi (complessivamente 100 punti), i seguenti criteri:

Criteri		Punteggio massimo	
1	Contesto sociale	15	
2	Proposta progettuale (max. 35 punti)	2.1 Descrizione analitica della proposta progettuale: obiettivi, contenuti (attività ed interventi) e distribuzione delle risorse.	6
		2.2 Personale impiegato: disponibilità di personale qualificato, esperienza, competenza e completezza dell'equipe multidisciplinare e monte ore dedicato dai singoli operatori al progetto.	7
		2.3 Definizione delle modalità organizzative e di gestione dei servizi di accoglienza, con riferimento altresì alla gestione delle emergenze, tenendo conto della differenziazione di interventi in base al genere e alla tipologia di sfruttamento.	10
		2.4 Modello di coordinamento complessivo del servizio, con particolare riguardo alle sinergie relative alle modalità di raccordo con il Settore Sociale del Comune di Parma.	7



		2.5 Elenco strutture proposte: rispondenza delle strutture alle diverse tipologie di accoglienza e di beneficiari/e.	5
3	Rete territoriale a sostegno della proposta	3. Modalità di promozione e/o partecipazione alla rete a livello locale: descrizione di accordi e/o protocolli già in essere o potenzialmente attivabili e proposte di attività per il coinvolgimento di altri attori pubblici e privati sul territorio e per il coinvolgimento, la gestione e la formazione dei volontari. Complementarità ed individuazione di metodologie di raccordo con altri progetti attivi sul territorio.	15
4	Monitoraggio e rendicontazione	4. Adozione di strumenti e procedure per le attività di monitoraggio, gestione e controllo (report periodici, popolamento e gestione dei dati, rendicontazione del progetto, etc.).	15
5	Risorse economiche (max. 20 punti)	5.1 Coerenza e rispondenza del Piano Finanziario presentato con la Proposta progettuale.	10
		5.2 Definizione delle risorse garantite dall'Ente partecipante, con riguardo sia al loro valore complessivo che alla capacità di valorizzare la proposta progettuale.	10

Ogni Commissario assegnerà a ciascuno degli elementi da esaminare un coefficiente compreso tra 0 ed 1, corrispondente ad un giudizio di merito, secondo la seguente tabella:

Coefficiente	Giudizio corrispondente
1.0	<i>ottimo</i>
0.9	<i>distinto</i>
0.8	<i>molto buono</i>
0.7	<i>buono</i>
0.6	<i>sufficiente</i>
0.5	<i>accettabile</i>
0.4	<i>appena accettabile</i>
0.3	<i>mediocre</i>
0.2	<i>molto carente</i>
0.1	<i>inadeguato</i>
0.0	<i>non rispondente o non valutabile</i>

Sarà successivamente effettuata la media tra i coefficienti assegnati da ciascun Commissario e il coefficiente medio sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico criterio di riferimento, determinando il punteggio attribuibile per ciascun elemento in esame.

La proposta progettuale dovrà raggiungere il punteggio minimo di 65/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con il presente procedimento, per la prosecuzione della procedura di co-progettazione.



A parità di punteggio finale, nella stesura della graduatoria verrà data priorità a chi ha ottenuto un punteggio più elevato nella sezione "Proposta progettuale".

Fase II – Definizione del Progetto definitivo (PD)

16. Tavolo di co-progettazione

L'ETS, singolo o associato, con il miglior punteggio nella graduatoria di merito parteciperà al Tavolo di co-progettazione, convocato dal Responsabile del procedimento, secondo il calendario dei lavori da quest'ultimo previsto. Scopo del Tavolo è la definizione di un Progetto definitivo (PD) di azioni ed interventi, frutto del confronto e della collaborazione tra Amministrazione procedente e ETS designato, nel rispetto delle disposizioni di cui al presente Avviso, della Proposta progettuale e di quanto emerso all'interno del Tavolo di co-progettazione stesso.

Qualora il progetto definitivo così elaborato venga ritenuto soddisfacente, le parti coinvolte procederanno alla sottoscrizione della convenzione. Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Amministrazione procedente, quest'ultima potrà intraprendere un percorso analogo con l'Ente con il successivo miglior punteggio in graduatoria o revocare l'intera procedura.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del Soggetto Attuatore Partner, che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate e conservate agli atti, nel rispetto della tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà intellettuale e della concorrenza. Con la partecipazione alla presente procedura gli ETS accettano che il progetto elaborato congiuntamente all'Amministrazione procedente diventerà di proprietà di quest'ultima.

Fase III – Stipula della convenzione

17. Convenzione

I rapporti tra il Comune di Parma l'Ente selezionato quale Attuatore Partner (EAP) saranno regolati da una convenzione, ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990 e s.m.i. La convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso e nel Progetto definitivo, dovrà disciplinare, tra l'altro, oggetto, durata, importo, impegni delle parti, modalità di erogazione del contributo, assicurazioni, revoche del contributo/rimborso spese a fronte di irregolarità o inadempimenti, monitoraggio e rendicontazione.

Con la stipula della convenzione, l'Ente locale inviterà l'EAP a:

- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, il relativo atto costitutivo;
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO, con massimali adeguati all'oggetto delle attività.

Il Comune di Parma liquiderà all'Ente Attuatore Partner le somme relative all'attuazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali.

L'EAP è tenuto al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., e a tal fine si impegna a comunicare il conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, alle



commesse pubbliche, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti al progetto, e ad indicare le persone delegate ad operare su di esso, ivi comprese eventuali variazioni.

Il Comune si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere all'EAP la partecipazione al Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione, ridefinizione e/o modifica delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate esigenze progettuali e di programmazione delle attività, con conseguente revisione del Progetto definitivo e/o della convenzione, ove necessario;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi al Soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento) o per il venir meno degli intenti condivisi nel Progetto definitivo.

18. Assorbimento del personale

Al fine di promuovere la continuità assistenziale e la stabilità occupazionale, nel rispetto dei principi e delle disposizioni nazionali ed europee, l'ETS eventualmente subentrante all'attuale Ente attuatore del progetto si impegna ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze del Soggetto uscente. Le modalità saranno oggetto di co-progettazione, ferma restando la necessità di armonizzazione con l'organizzazione dell'ETS selezionato e con le esigenze tecnico-organizzative previste dal Progetto definitivo, come risultante al termine del percorso di co-progettazione.

19. Monitoraggio e rendicontazione

Il Comune di Parma è tenuto al monitoraggio e al controllo sull'attuazione del progetto, sia sul piano dei contenuti tecnici, sia sul piano amministrativo e gestionale delle attività svolte dall'Ente Attuatore Partner.

Il Soggetto partner si impegna a redigere report qualitativi e quantitativi semestrali e annuali, da definire in sede di Tavolo di co-progettazione, e a predisporre una relazione conclusiva al termine del percorso di presa in carico dal Servizio di ciascun/a beneficiario/a, e comunque ogniqualvolta l'Ente locale ne faccia richiesta.

A conclusione delle attività oggetto di partenariato, l'EAP presenterà una relazione conclusiva, nella quale saranno declinate nel dettaglio le azioni svolte, le criticità riscontrate, gli elementi di ricchezza della co-progettazione nella realizzazione di progettualità individualizzate ed ogni altro elemento eventualmente richiesto dalla S.O. Fragilità, esponendo altresì riflessioni per il potenziamento delle azioni realizzate, in un'ottica di costante miglioramento degli strumenti e delle tutele messi a disposizione.

Il Soggetto co-progettante si impegna a collaborare con l'Ente locale nel compimento di tutti gli adempimenti (es. definizione del Piano finanziario, rimodulazione del budget, etc.) sottesi alle fonti di finanziamento delle attività in parola e a dare adeguata informazione e pubblicità del finanziamento medesimo in tutti gli atti e i luoghi di esecuzione del servizio, al fine di garantirne la riconoscibilità e visibilità, secondo le modalità previste.

L'EAP è tenuto alla rendicontazione delle spese sostenute, nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dal finanziamento, corredata da documentazione giustificativa comprovante la spesa, anche mediante l'utilizzo di piattaforme per il caricamento e la condivisione dei documenti contabili. La rendicontazione dovrà essere redatta secondo le regole indicate dal Bando 6/2023 della Presidenza del Consiglio dei



Ministri – Dipartimento per le Pari opportunità, dalla DDR n. 10155/2024 di concessione delle risorse del progetto “Oltre la strada 2024/2025”, dalla Guida alle procedure per la gestione dei progetti e per la rendicontazione delle spese e relativi allegati, dai file di rendicontazione, e loro successive modifiche e integrazioni, nonché secondo ogni altra disposizione emanata dall’Autorità competente in materia, ivi compresi eventuali Bandi, atti e finanziamenti che dovessero intervenire, aventi contenuto coerente (Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale di cui al DPCM 16 maggio 2016, contrasto alle forme di sfruttamento lavorativo) con il presente Avviso.

I costi, come sostenuti e rendicontati dall’EAP, saranno oggetto di verifica amministrativo-contabile. Il Comune di Parma si riserva la facoltà di richiedere in qualsiasi momento documentazione integrativa ulteriore, al fine di verificare le attività svolte.

L’EAP si impegna a restituire gli importi eventualmente percepiti in più rispetto ai costi sostenuti e rendicontati. Qualora in sede di verifica della rendicontazione finale delle azioni realizzate nell’ambito del finanziamento in argomento, alcune spese non fossero considerate ammissibili da parte dell’Autorità competente, l’EAP è tenuto altresì a restituire le somme già liquidate e indebitamente percepite.

20. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) il Comune di Parma tratta i dati dei partecipanti per le finalità previste dal presente procedimento per mezzo di personale debitamente autorizzato al trattamento, mediante l’utilizzo di strumenti manuali informatici e telematici, nel rispetto degli art. 6 e 32 del GDPR.

I dati saranno comunicati, qualora necessario per la procedura in oggetto, ad altri soggetti esterni che agiscono in qualità di Titolare o Responsabile del Trattamento. I dati saranno diffusi come previsto dal D.Lgs. n. 33/2013. I dati saranno trasferiti in paesi appartenenti all’Unione Europea e conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità del trattamento.

In qualunque momento i partecipanti potranno esercitare i diritti degli interessati di cui artt. 15 e seguenti del GDPR scrivendo a urp@comune.parma.it.

L’informativa estesa resa ai sensi dell’art. 13 del GDPR del Comune di Parma è disponibile nella sezione privacy del sito dell’Ente <https://www.comune.parma.it/it/informazioni-general/privacy-gdpr> o può essere richiesta scrivendo a urp@comune.parma.it oppure contattando l’Ente ai seguenti recapiti: ufficio protocollo di via Largo Torello de Strada 11/A, tel. 052140521.

Il Responsabile della protezione dei dati personali designato dal Titolare ai sensi dell’art. 37 del GDPR è disponibile scrivendo a dpo-team@lepida.it.

21. Elezione di domicilio e chiarimenti

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione.

Eventuali richieste di chiarimenti potranno essere presentate **entro e non oltre il settimo giorno** dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito internet comunale, mediante invio di espresso quesito all’indirizzo PEC comunedi-parma@postemailcertificata.it all’attenzione del Settore Sociale – S.O. Fragilità. L’Amministrazione comunale provvederà a fornire risposta mediante pubblicazione di apposite FAQ sul sito internet istituzionale del Comune di Parma, alla pagina del presente Avviso.



22. Responsabile del procedimento e pubblicità

La Responsabile Unica del Procedimento è individuata nella Dott.ssa Michela Mazza, incaricata di Elevata Qualificazione della S.O. Fragilità dal Dirigente del Settore sociale del Comune di Parma con atto PG/58939/2023 del 29/03/2023.

Tutte le informazioni e comunicazioni relative alla presente procedura sono pubblicate sul sito internet istituzionale del Comune di Parma www.comune.parma.it alla sezione Bandi e Avvisi pubblici, nel rispetto dei principi generali di trasparenza, concorrenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

23. Norme di rinvio e ricorsi

Per quanto qui non espressamente previsto si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni richiamate e le norme vigenti in materia.

Avverso gli atti della presente procedura è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

La Responsabile Unica del Procedimento
Dott.ssa Michela Mazza

Allegati:

- Allegato A – Domanda di partecipazione
- Allegato B – Dichiarazione sostitutiva
- Allegato C – Schema di Proposta progettuale
 - Allegato sub. C.1 - Elenco del personale
 - Allegato sub. C.2 - Elenco delle strutture
 - Allegato sub. C.3 - Budget di progetto